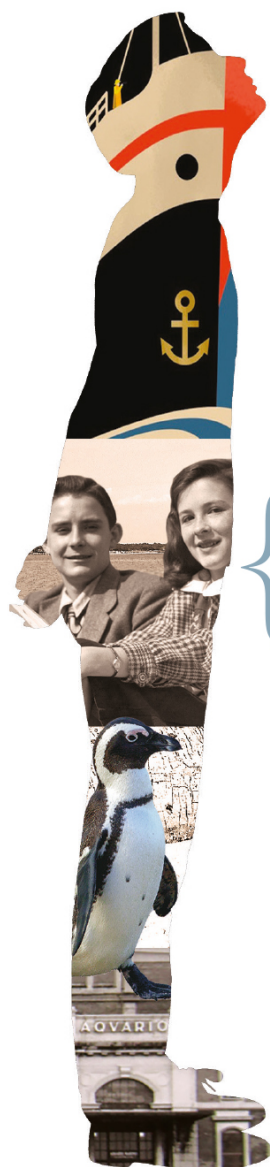


LEggerLO A SCUOLA



Chiara Carminati
**Un pinguino
a Trieste**



BOMPIANI

Un percorso di lettura e spunti didattici

Un pinguino a Trieste. Di cosa parla

Sono molte le cose che Nicolò non sa di suo padre. Non sa dove si trovi, prima di tutto: in un campo di prigionia in Eritrea, così si diceva. Ma la guerra è finita e lui non è tornato. Quando un articolo di giornale lascia intravedere un'altra possibilità, per inseguirla Nicolò s'imbarca come piccolo di camera sulla motonave Europa, undicimila tonnellate, velocità venti nodi, destinazione Sud Africa. È la fine di marzo del 1953. A quindici anni lascia tutto ciò che conosce: Trieste, lo zio Franco che l'ha ospitato e l'ha fatto studiare, Irma, la bella sarta che gli fa da sorella maggiore e da confidente. A bordo affronta mille regole, lavora con persone che gli vogliono bene e con persone che lo detestano, e incontra Susanna, capelli di cannella, lentiggini come miele, occhi verdissimi dietro le lenti, da subito sua complice. E a terra, in città sconosciute – Durban, Cape Town – dove si parlano lingue sconosciute, insegue, solo e ostinato, la pista che lo porterà davanti a un uomo segnato dal dolore. Un romanzo di crescita e di scoperta del mondo, ideale compagno di Fuori fuoco, con cui ha in comune lo stile limpido e la tessitura fitta e precisa di storia, cronaca e immaginazione: e c'è posto anche per un piccolo pinguino vero, clandestino a bordo dell'Europa e poi consegnato a una lunga, onorata carriera come mascotte della città di Trieste.

Lussino e l'esodo giuliano - dalmata

Il viaggio di Nicolò comincia in realtà con la partenza da Lussino, dove vive con i nonni.

L'isola di Lussino fa parte del territorio italiano fino alla fine della seconda guerra mondiale, quando viene decretato il suo passaggio alla Jugoslavia. In seguito a questo, molti abitanti lasciarono l'isola per venire in Italia: il loro destino è comune a quello di tante altre persone provenienti dall'Istria e dalla Dalmazia, che lasciarono le loro case in un movimento di profuganza continuo, che ebbe i suoi picchi nel 1947 (passaggio della "Zona B" della Venezia Giulia sotto l'amministrazione Jugoslava) e nel 1954 (annessione di Trieste all'Italia). Questo enorme movimento di migrazione forzata è conosciuto come "esodo giuliano-dalmata".



spunti di lettura

- Pierpaolo Luzzato Fegiz, *Lettere da Zabodaski Ricordi di un borghese mitteleuropeo 1900-1984*, LINT
 - Elsa Bragato, *Lussino ti saluto, Zenit*
 - Raoul Pupo, *Il lungo esodo. Istria: le persecuzioni, le foibe, l'esilio*, Rizzoli
 - Raoul Pupo, "L'esodo forzoso dall'Istria", in *Storia dell'emigrazione italiana, I, Partenze*, Donzelli
 - Viviana Facchinetti, *Protagonisti senza protagonismo*, Mongolfiera Libri
 - Caterina Sansone, Alessandro Toti, *Palacinche. Storia di un'esule fiumana*, Fandango
 - Gloria Nemec, *Un paese perfetto*, LEG
 - Anna Maria Mori, *Nata in Istria*, Rizzoli
 - Simone Cristicchi, *Magazzino 18. Storie di italiani esuli d'Istria, Fiume e Dalmazia*, Mondadori (libro tratto dall'omonimo musical, che l'autore ha realizzato insieme a Jan Bernas)
 - Marisa Madieri, *Verde acqua*, Einaudi
-

La tragedia del Nova Scotia e i prigionieri italiani in Sud Africa

Grazie all'imbarco sulla motonave *Europa* del Lloyd Triestino, il giovane Nicolò riesce a partire per il Sud Africa e a mettersi sulle tracce del padre, di cui non si hanno più notizie da anni. La storia che il padre gli racconterà è quella di una tragedia poco conosciuta, avvenuta al largo delle coste del Mozambico nel 1942, che intreccia nella stessa sorte prigionieri italiani e soldati sudafricani.



spunti di lettura

- Tullio Mascellari, *28 novembre 1942. Una tragedia in mare*, Bannò
- Dossier sul *Nova Scotia* sul sito www.navenovascotia.it
- Valeria Isacchini, *L'onda gridava forte*, Ugo Mursia Editore
- M.G. Giuliani Balestrino *Gli italiani nel Sudafrica*, Geocart

Trieste – il pinguino Marco e altre curiosità

Un piccolo pinguino di legno, ricevuto in dono dal padre, accompagna Nicolò in ogni tappa del suo viaggio e diventa l'anticipazione dell'incontro con un pinguino in carne e ossa, che dal Sud Africa arriverà insieme a lui a Trieste. La storia del pinguino Marco, mascotte di molti triestini, è incredibilmente vera, ed è una delle tante storie che caratterizzano Trieste, una città di confini, di porti e di intrecci di lingue e culture, che non finisce di stupire chi la incontra.



spunti di lettura

- Roberto Covaz, *Marco il pinguino di Trieste*, MGS Press (anche per le elementari)
- Gabriella Musetti, *Guida sentimentale di Trieste*, Arbor Librorum
- Armando Halupca, Leone Veronese, *Trieste nascosta*, LINT
- Luigi Nacci, *Trieste Selvatica*, Laterza
- Mauro Covacich, *Trieste sottosopra*, Laterza
- Gaetano Longo, *Libero: storie di un oste triestino*, LINT
- Sito del Museo della Bora: www.museobora.org
- Jan Morris, *Trieste. O del nessun luogo*, Il Saggiatore
- Angelo Ara, Claudio Magris, *Trieste. Un'identità di frontiera*, Einaudi

Trieste sotto il GMA

A rendere così particolare la città di Trieste è anche la sua storia complessa e tormentata, sempre al crocevia di ideali e di contese politiche. Uno degli eventi che ha contraddistinto la sua storia è stato il lungo periodo passato sotto l'amministrazione anglo-americana del Governo Militare Alleato (1945-1954) che ha segnato profondamente la vita cittadina anche dal punto di vista sociale e culturale.

 **spunti di lettura**

- Marino Maranzana, *Trieste sotto* (DVD)
- Pietro Spirito, *Trieste a stelle e strisce: vita quotidiana ai tempi del Governo Militare Alleato*, MGS Press
- Donatella Ziliotto, *Un chilo di piume un chilo di piombo*, Lapis (anche per le elementari)
- Pier Angelo Toninelli, Bianca Cuderi, Adriano Dugulin, Giulio Melinato, Annamaria Vinci, *Trieste anni cinquanta - La città reale : economia, società e vita quotidiana a Trieste 1945-1954*, Edizioni Comune di Trieste
- Ugo Borsatti, *Trieste 1953. I fatti di novembre*, LINT
- Roberto Gruden, *Trieste ottobre 1954. Una cronaca parallela*, MGS Press
- Vladimiro Lisiani, *Good-by Trieste*, Mursia



N.B. i testi evidenziati in arancione sono adatti ai ragazzi dalla terza media.

L'autrice

Chiara Carminati è nata e vive a Udine. Divide la sua vita tra la scrittura di storie, poesie, testi teatrali per bambini e ragazzi e i laboratori e gli incontri per bambini e adulti in biblioteche, scuole e librerie. Premio Andersen-Il mondo dell'infanzia come miglior autrice nel 2012, con *Fuori fuoco* (Bompiani, 2014) ha vinto la prima edizione del Premio Strega Ragazze e Ragazzi (sezione 11-15 anni), il Premio Orbil, il Premio Alvaro-Bigiaretti, il Premio Laura Orvieto e il Premio speciale della Giuria dell'Andersen. Inserito nella selezione dei White Ravens, *Fuori fuoco* è stato tradotto in francese da Bernard Friot. Con *Viaggia verso* (Bompiani, 2018) ha vinto il Primo premio ex-aequo "Pierluigi Cappello", il Premio Letterario "Lido di Camaiore" e il Premio Cento Letteratura per Ragazzi - Poesia. Tra i suoi libri, *Occhio ladro* (Lapis, con Massimiliano Tappari), *La signora degli abissi* (Editoriale Scienza), *Perlaparola* (Equilibri), *E negli occhi scintille* (Mondadori). Il suo sito è www.parolematte.it

Per informazioni:
bompianiscuole@giunti.it